



#BOOKBREAKFAST
di Petunia Ollister



| | |
|--------------------------------------|----------------------|
| TITOLO: L'UNICO VIAGGIO CHE HO FATTO | |
| AUTRICE: EMMANUELA CARBÉ | EDITORE: MINIMUM FAX |
| PAGINE: 116 | PREZZO: 14 EURO |

“La condizione dello spostamento diventa esistenziale: ci si abitua a essere qui e lì, a lavorare qui e lì, a gestire i rapporti umani qui e lì, finisce che stare fermi in uno stesso luogo per più di una settimana è mentalmente difficile

Proseguono le “colazioni letterarie” della blogger Petunia Ollister. Ogni domenica su *Robinson* pubblichiamo la sua proposta di un libro accompagnato da caffè e brioche



SOCIAL CLUB
di Loredana Lippertini

XANADU LA COMUNITÀ DEI GIOVANI LETTORI OSTINATI

Dicono che mai come di questi tempi Facebook trabocchi di discussioni sui libri, e dicono anche che sia un bene. Sì e no. Perché quelle discussioni, oggi visibili per vis polemica, fanno ombra ai luoghi dei social dove di libri si parla tutti i giorni. Per esempio, Xanadu. Cos'è? Una città della Mongolia dove dimorava Kublai Khan. Un sogno di Samuel Coleridge. Il rifugio segreto del mago Mandrake, la reggia di Kane in *Quarto potere*, un musical con Olivia Newton-John. E una strepitosa comunità di giovani lettori, un progetto attivo dal 2004 per volontà di Hamelin Associazione culturale: ha una pagina Facebook, dove si segnalano appuntamenti e anniversari (i trent'anni di *Stand By Me*, una collana di fumetto per l'infanzia) e un sito, progettoxanadu.it, dove quei giovani lettori fanno, come nelle

intenzioni, rete. Significa che alle superiori e alle medie si offrono percorsi misti, dove ai libri si intrecciano cinema, graphic novel, musica. Ogni ragazzo può scegliere tre storie all'interno del sito (purché almeno una sia un libro) e suggerirne altre, e creare itinerari di lettura. Il concorso premia infine il titolo più amato. Un'idea di percorso per le superiori? Scegliamo una linea colorata fra quelle disponibili: quella azzurra. Si parte da *Pet Sematary di King* e si cammina su due vie possibili: una passa per *Scavare una buca* di Cristiano Cavina, *La casa dei fantasmi* di John Boyne e arriva all'*Antologia di Spoon River*, l'altra prosegue con *Cinema Panopticum* di Thomas Ott, *I ragazzi venuti dal Brasile* di Ira Levin e approda a *Frankenstein Junior*. Davvero non si parla di libri sui social?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

